

Istituto Istr. Sup. "SASSETTI PERUZZI"

LAVORI DI RESTAURO AI PROPILEI DELL'INGRESSO PRINCIPALE - PROGETTO ESECUTIVO -



Istituto Istruzione Superiore
"SASSETTI PERUZZI"
Via San Doato, 46-48
50127 Firenze

CUP:

CODICE STR:

PROPRIETÀ:
CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

LEGALE RAPPRESENTANTE:
RESPONSABILE DELLA DIREZIONE
Ing. Gianni Paolo Cianchi

Direzione Edilizia

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE



data: OTTOBRE 2018

REVISIONE:

responsabile del procedimento
geom. Giorgio Stellini

PROGETTO:
arch. Lorenzo Di Bilio
arch. Lucia Ensoli

DISEGNATORE:
Luciana Pinzani

PROGETTO DI RESTAURO

RELAZIONE TECNICA E
ILLUSTRATIVA

elaborato n°
DOC.01

LAVORI DI RESTAURO AI PROPILI DELL'INGRESSO PRINCIPALE
Istituto di Istruzione Superiore "Sassetti-Peruzzi" - Via S. Donato 46, Firenze

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

Dati del complesso scolastico

Destinazione d'uso: Scuola secondaria superiore

Dati catastali: Foglio. 42, part. 2930

Dati dimensionali: Studenti n. 500 circa

Docenti n. 100 circa

Altro personale n. 30 circa

Superficie area scolastica complessiva mq 13.500

DESCRIZIONE INTERVENTO

L'Istituto Tecnico Sassetti Peruzzi è una delle scuole trasferite tramite Legge 23/96 alla Città Metropolitana di Firenze, che pertanto deve provvedere alla manutenzione di detto immobile scolastico.

Il presente progetto riguarda il restauro e il risanamento conservativo dei due manufatti storici che delimitano le estremità dell'ingresso principale al complesso scolastico, posto al n. 46 di via san Donato in Firenze. I due propili sono quanto resta dell'antico accesso monumentale alla Villa di San Donato o Villa Demidoff e, in quanto tali, sono vincolati ai sensi del D.lgs. 42/2004.

A tal proposito è già stata acquisita la necessaria autorizzazione n. 16794 del 14 settembre 2018, presso la Soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici di Firenze. Per l'esecuzione dei lavori sarà poi necessario presentare al Comune di Firenze relativa pratica edilizia CILA.

I due piccoli edifici, da tempo inutilizzati, sono oggi in stato di degrado generale piuttosto avanzato. Alcuni anni fa, non potendo realizzare il restauro dei due manufatti, furono eseguite delle opere provvisorie al fine di scongiurare crolli anche parziali, in modo da garantire la pubblica incolumità. In tale circostanza, furono eseguiti dei puntellamenti interni ed esterni, oltre che la completa protezione tramite rete della copertura.

I due manufatti, perfettamente speculari, sono realizzati in muratura di mattoni e pietra con copertura in tegole e coppi su struttura portante lignea.

Esternamente ciascun manufatto presenta sul fronte strada due coppie di semicolonne in pietra, anche sul fronte interno sono presenti le due coppie di colonne al centro delle quali è posizionata la porta d'accesso al vano interno. I due lati semicirculari più lunghi, sono caratterizzati da angoli in pietra a faccia vista, le restanti parti sono invece intonacate con lavorazione a finta pietra, in modo da uniformare e caratterizzare i prospetti. Internamente invece le due costruzioni, completamente fatiscenti, sono suddivise diversamente.

L'edificio a destra, entrando da via san Donato, ha un piccolo ingresso che disimpegna due piccoli vani, a destra un wc e a sinistra una cucina con camino e finestra, e il vano più grande con due finestre, una delle quali tamponata.

L'edificio a sinistra presenta invece un unico vano, con due finestre, delle quali una tamponata come nell'altro.

LAVORI DI RESTAURO AI PROPILEI DELL'INGRESSO PRINCIPALE
Istituto di Istruzione Superiore "Sassetti-Peruzzi" - Via S. Donato 46, Firenze

PROGETTO ESECUTIVO

Internamente le pareti sono intonacate, sono visibili, sotto le parti scrostate di pittura bianca, alcune tracce di decorazioni pittoriche alquanto semplici, come fasce e filetti, nel vano principale dell'edificio a destra.

Ambedue i fabbricati sono controsoffittati con impalcato di legno con travetti e assito soprastante in legno e, in parte con controsoffitto in incanniccato intonacato, per cui al momento non è possibile valutare lo stato di conservazione della struttura portante della copertura soprastante.

L'intervento di recupero

Come detto sopra, i due propilei si trovano in avanzato stato di degrado e di fatiscenza, e, con l'intervento di restauro e risanamento conservativo, previsto con il presente progetto, se ne potrà salvaguardare il valore storico artistico.

In primo luogo dovrà essere valutata la stabilità strutturale sia della copertura, sia degli apparati murari che appaiono in vari punti lesionati. Saranno sostituiti tutti gli elementi non recuperabili con altri di simile fattura e materiale, come travi e travicelli se ammalorati, e saranno consolidate le lesioni presenti alle pareti, mediante il metodo di cucì e scuci. Dopo campagna di saggi e valutazione delle decorazioni eventualmente presenti nei controsoffitti, si procederà anche al completo smontaggio del tetto e al rifacimento dello stesso, con sostituzione dei canali di gronda e dei pluviali. Internamente saranno consolidati e mantenuti i tramezzi presenti senza alterare l'attuale disposizione e si procederà al recupero del camino e del lavatoio in modo da ricostituire l'ambiente originario, predisponendo quanto necessario per l'inserimento dell'impianto elettrico e idrosanitario. Conseguentemente, si provvederà alla demolizione delle tamponature alle finestre e al restauro materico delle facciate, consolidando gli elementi lapidei e procedendo al rifacimento delle parti intonacate.

Inoltre saranno sostituiti anche gli infissi non più recuperabili, con altri di simile fattura e materiale, restaurati quelli ancora riutilizzabili e si eseguiranno opere di pittura e verniciatura di tutti gli ambienti interni, con il recupero di eventuali decorazioni presenti.

Firenze, 25 Ottobre 2018

I progettisti

arch. Lorenzo Di Bilio

arch. Lucia Ensoli